

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Rep. n. 24/2025
Prot. n. 643
All. n. 0
Pos. 2025-11/21.3
Padova, 24 giugno 2025



DiPIC

**Gruppo di Accreditamento e Valutazione
del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Padova)**

Audizioni

verbale n.3 del 23 maggio 2025

1° Incontro con i Referenti e le Commissioni del Corso e della Scuola - prosiegua

Oggi, venerdì **23 maggio 2025** dalle ore 14.30 il GAV ha ripreso le audizioni dei Referenti e delle Commissioni del Corso e della Scuola per discutere, nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità della didattica del ns Ateneo, dei punti di forza e delle eventuali criticità del Corso, in particolare con riferimento al Rapporto di Riesame Ciclico 2024.

Le audizioni in programma in questa sessione si sono svolte secondo il seguente ordine di argomenti:

- 1) inclusione
- 2) piano di studi: razionalizzazione dei percorsi
- 3) rapporti con il carcere
- 4) didattica innovativa
- 5) rapporti con l'Ateneo in relazione alla qualità della didattica

Sono stati invitati a partecipare la dott. Chiara Benes, Specialista della didattica delle Scuole di Giurisprudenza e di Economia e Scienze Politiche, e la sig.ra Elisa Ferronato dell'Ufficio di coordinamento della Scuola di Giurisprudenza.

* * *

**4° incontro
Inclusione**

Viene ascoltata la prof. Carola Pagliarin, Referente per l'inclusione, la quale ha ricordato le policies introdotte dall'Ateneo e, visto l'approssimarsi della sessione estiva, ha incoraggiato a dare la maggiore diffusione possibile alle linee di indirizzo relative alle prove d'esame per studenti con disabilità. Ha sottolineato l'importanza delle diverse iniziative per l'inclusione intraprese dal CdS, tra cui il progetto "Università in carcere" e l'adesione alla Convenzione per gli studenti atleti. Ha inoltre evidenziato come, pur non avendo il CdS una peculiare attrattività per gli studenti lavoratori, sia apprezzabile che i docenti siano incoraggiati ad individuare specifiche modalità di facilitazione, sia attraverso la condivisione di materiali didattici, sia per l'accesso agli esami.

* * *

**5° incontro
Piano degli studi: razionalizzazione dei percorsi**

Viene ascoltata la prof. Chiara Maria Valsecchi, quale componente della Commissione per la revisione dei percorsi

Il *focus* del colloquio, con riferimento a quanto indicato nel RRC 2024, è in particolare il punto **D.CDS.2.c Obiettivo n.3 Nomina di una commissione di monitoraggio sui percorsi e di orientamento e consulenza per la scelta dei percorsi da parte degli studenti**

La prof. Valsecchi segnala che la Commissione si è riunita due volte, la prima a dicembre del 2024 e la seconda a marzo del 2025. Dopo una prima fase ricognitiva dei dati e di definizione del metodo di approccio, sono emersi, da un lato, un disallineamento tra il numero degli studenti iscritti e quanti hanno già maturato le condizioni per la scelta di percorso e, dall'altro, una marcata differenza nella distribuzione tra i diversi precorsi. Almeno il 50% opta per il percorso del per le professioni che, oltre ad essere il più ricco in termini di insegnamenti proposti e di SSD rappresentati, è anche quello più in linea con la tradizione del CdS. Un numero consistente si indirizza al percorso per imprese e mercati; in misura via via decrescente opta per il percorso per le istituzioni nazionali, mentre la variante per le istituzioni sovranazionali sembra schiacciarsi sul percorso internazionalistico. Decisamente minoritario è invece il percorso storico-critico, che è anche quello con minor numero di insegnamenti e minor numero di SSD rappresentati. Questi dati, oltre a suggerire la necessità di tenere costantemente monitorata la situazione, aprono a varie possibilità di intervento che vanno dalla riduzione del numero percorsi, ad una riduzione e ridistribuzione dei diversi insegnamenti per riequilibrare l'offerta e per valorizzare quegli insegnamenti penalizzati dall'attuale collocazione.

* * *

6° incontro

Rapporti con il carcere + Didattica innovativa

Viene ascoltata la prof. Silvia Signorato Referente per i rapporti con il Carcere ma anche componente della Commissione per la didattica innovativa.

Relativamente al primo profilo, la prof. Signorato fa presente che ha appena curato la stipula di un'apposita convenzione con la Magistratura di sorveglianza, finalizzata a offrire agli studenti una esperienza di stage. Ha inoltre provveduto a definire un protocollo per rendere più fluido lo svolgimento dell'esame in carcere, così come riportato nell'**allegato n.1**.

In relazione al secondo profilo, la prof. Signorato ricorda che la Commissione per la didattica innovativa è intervenuta fattivamente in occasione della pubblicazione delle nuove Linee guida per la didattica a distanza da parte dell'Ateneo. Nello specifico la prof. Signorato ricorda che la prof. Sandei ha fornito al GAV, nella riunione del 21/03/2025 il parere della Commissione, poi recepito dal Consiglio di CdS del 04/04/2025 e ha inoltre stilato una guida sintetica relativa agli insegnamenti eventualmente tenuti in modalità online o blended inviata a tutti i docenti del Corso.

* * *

7° incontro

Rapporti con l'Ateneo in relazione alla qualità della didattica

Viene ascoltato il prof. Bernardo Cortese, Referente della Scuola di Giurisprudenza nella Commissione Presidio della Qualità della Didattica.

Oltre a ribadire l'importanza di coordinare le diverse iniziative e attività del Corso, del GAV/GdR e della CPDS con i processi di Ateneo e con quanto previsto nelle relative documentazioni, il prof. Cortese in particolare evidenzia che la soluzione del noto problema della esigua disponibilità di spazi richiede tempi lunghi e che esula dalle competenze specifiche del Corso. Ciò nonostante ritiene apprezzabile la presa in carico della questione da parte del Corso sia attraverso un'oculata gestione dell'orario, sia procedendo nel percorso di canalizzazione, sia operando la scelta di trasferire il più possibile online gli insegnamenti opzionali.

* * *

Alle ore 17.00 si chiudono le audizioni previste per la giornata.

* * * * * *

Allegato n.1 Rapporti con carcere (prof.ssa S. Signorato)

1) Referente per il carcere per tutti i CdS della Scuola di Giurisprudenza.

A partire dal 28 settembre 2023 sono stata nominata referente per il Carcere, dapprima in affiancamento della Prof.ssa Pasqualetto e, poi, ormai da tempo, come unica referente.

Tale ruolo implica un rilevante impegno per la pluralità degli aspetti in cui si viene coinvolti, per la necessità di recarsi in carcere (che non è facilmente raggiungibile dalla stazione), per l'opportunità di partecipare ai molteplici eventi proposti, tra cui l'inaugurazione dell'anno accademico che si svolge in carcere, i pranzi con i detenuti, le riunioni, gli incontri con i tutor, ecc.) e per la necessità di risolvere i continui disagi che si verificano nell'accesso al carcere da parte dei Docenti.

In riferimento all'impatto di tale attività sul CdS, segnalo taluni punti di forza e talune criticità.

a) Punti di forza.

Si registra un significativo numero di studenti detenuti iscritti a un Corso di Laurea riconducibile alla Scuola di Giurisprudenza.

Nello specifico, secondo il prospetto inviatomi in data 29 ottobre 2024 dall'ufficio competente (Progetto Università in carcere

Ufficio Servizi agli studenti) gli **studenti detenuti sarebbero 16**, così distribuiti:

- uno iscritto a Giurista del terzo settore;
- quattro iscritti a Diritto e tecnologia;
- cinque iscritti a Giurisprudenza;
- sei iscritti a Consulente del Lavoro

In aggiunta, viene indicato come punto di forza il servizio di tutorato svolto dai tutor (alcuni dei quali sono studenti di giurisprudenza).

Tali tutor, che io ricevo con cadenza periodica, offrono ai detenuti un servizio di supporto allo studio, recandosi di continuo in carcere, portando loro i libri ed il materiale necessario per lo studio, affiancandoli nella preparazione dell'esame.

b) Criticità.

Se, da un punto di vista accademico, non sono note criticità, al contrario, significative criticità si sono verificate in rapporto agli accessi al carcere da parte dei Docenti della Scuola di Giurisprudenza.

Solo per limitarsi a pochissimi esempi:

- il 20 dicembre 2024 una docente segnalava di non essere stata fatta entrare, riferendo che lei e il secondo membro della commissione erano rimasti "fuori mezz'ora per l'espletamento dei controlli e, nonostante avessimo esibito pure l'email che l'Ateneo di Padova (segreteria didattica) aveva trasmesso al Direttore con cui si comunicava data, ora e generalità degli esaminatori, il personale in servizio all'ingresso del Due Palazzi ci ha impedito di entrare, poiché, ci è stato riferito, mancava l'autorizzazione del Direttore del carcere"
- seguivano tutta una serie di segnalazioni di disagi da parte di altri Docenti, consistenti in ritardi nel ricevimento delle autorizzazioni, ritardi negli ingressi, perdita di tempo una volta entrati in carcere perché il detenuto non compariva immediatamente, ma solo dopo un significativo arco temporale;
- da ultimo, in data 29 aprile 2025 una docente mi segnalava che, una volta fatta accedere al carcere, veniva lasciata vagare per un cospicuo tempo alla ricerca del luogo ove si svolgevano gli esami. La Docente mi ha anche riferito che ciò ha determinato un cospicuo dispendio di tempo ed anche un certo disagio, dato che si è trovata ad attraversare corridoi del carcere passando tra i detenuti e a vagare alla ricerca della meta.

La mole delle segnalazioni pervenutemi da parte dei Docenti (per fatti dipendenti dal carcere) si è riverberata in un significativo aggravio per la signora Barbara Bortolami, che segue gli aspetti amministrativi, ed anche per la sottoscritta (solo nell'ultimo periodo, centinaia di mail relative alla gestione dei problemi).

Desidero evidenziare che il supporto ricevuto dalla Signora Barbara Bortolami è stato davvero ineccepibile e le sono particolarmente grata perchè senza di lei la situazione sarebbe stata ingestibile. Sulla signora Bortolami è stato riversato un carico abnorme di lavoro ed è riuscita a far fronte a situazioni veramente complesse.

A fronte di ciò, avvisata la Prorettrice Prof.ssa Vianello, mi sono adoperata per il **miglioramento della situazione**.

Il risultato da ultimo conseguito è il seguente: attualmente, si è ottenuto che le autorizzazioni vengano previamente comunicate via mail alla signora Bortolami. In questo modo, non si sono più verificati casi di docenti che non sono stati fatti accedere al carcere.

Tuttavia, ho di recente contattato nuovamente la Prorettrice perché le autorizzazioni pervengono con scarso preavviso e per una serie di altri fattori.

Dal canto Suo, la Prorettrice si sta adoperando in tutti i modi per risolvere tali problematiche a livello generale; per quanto mi riguarda, a ciò autorizzata dalla Prorettrice, sto svolgendo una serie di colloqui informali al fine di risolvere una volta per tutte la situazione in modo che i docenti afferenti alla Scuola di Giurisprudenza non subiscano più disagi. A tal fine sto elaborando una procedura da seguire e spero di venirne a capo.

2) Convenzione con la Magistratura di Sorveglianza.

Nell'ambito del corso di esecuzione penale di cui sono titolare, alcuni studenti avevano manifestato l'interesse a "vedere" anche in concreto come si svolge l'esecuzione penale.

Grazie alla disponibilità di un Magistrato, ho messo in contatto taluni studenti con la Magistratura di Sorveglianza, i quali - naturalmente dopo avere ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie - avevano cominciato a svolgere una sorta di "volontariato giuridico" presso l'Ufficio di Sorveglianza.

Vedendo che tale esperienza veniva richiesta da un numero crescente di studenti e, al tempo stesso, che la Magistratura di Sorveglianza aveva manifestato un interesse a ricevere tali studenti, si è pensato di stipulare una Convenzione, che ho seguito personalmente nella sua genesi, gestazione e fase di sottoscrizione, coadiuvata dall'Ufficio di Ateneo per la stesura del testo.

La Convenzione di tirocinio e formazione ed orientamento curriculare, che allego, è stata sottoscritta ed è attiva dal 3 luglio 2024; essa ha i seguenti riferimenti: Repertorio n. 7609/2024 - Prot n. 114339.

Punti di forza della Convenzione:

- è particolarmente apprezzata dagli studenti perchè consente loro di verificare in concreto ciò che studiano.
- gli studenti riferiscono di trovarla molto utile al fine dell'orientamento post lauream;
- i Magistrati di Sorveglianza seguono gli studenti con entusiasmo e, di conseguenza, gli studenti si appassionano allo stage.

Si noti che la Convenzione è stata stipulata tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ufficio di Sorveglianza.

Per quel che mi è noto, sino ad ora ne hanno fruito solo gli studenti di Giurisprudenza. Di tutti loro sono stata tutor accademico di riferimento nello svolgimento dello stage.

3) Protocollo d'intesa e Convenzione attuativa con la Polizia Scientifica.

Dati i rapporti intercorsi negli anni con la Polizia scientifica, mi adoperai per la stipulazione di un Protocollo d'intesa e di una convenzione attuativa.

Nello specifico, in data 19 giugno 2019 veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Università degli Studi di Padova, volto ad instau-

rare un rapporto di collaborazione in virtù del quale le attività didattiche e di ricerca dell'Università di Padova e le competenze istituzionali del Servizio Polizia Scientifica e dell'articolazione territoriale del Gabinetto Interregionale per il Triveneto (Padova) miravano ad integrarsi e coordinarsi reciprocamente per l'approfondimento di tematiche comuni.

Successivamente, veniva sottoscritto una Convenzione Attuativa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale anticrimine della Polizia di Stato ed il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario.

Negli anni, tale convenzione e protocollo d'intesa hanno portato allo svolgimento da parte della Polizia scientifica di seminari/laboratori rivolti agli studenti.

Al tempo stesso, ho svolto personalmente attività di formazione per le forze di polizia.

Attualmente sia il Protocollo sia la Convenzione attuativa sono scadute e si è in fase di valutazione della opportunità di un rinnovo.

Restando a disposizione per qualunque necessità di chiarificazione o di integrazione,
porgo i miei migliori saluti
Silvia

* * * * *